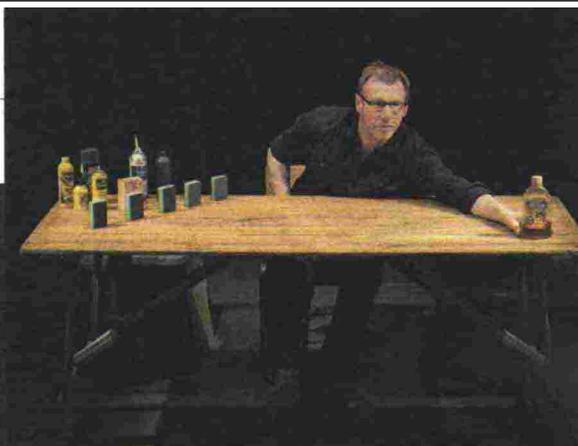


**Come ti ricreo
il teatro
del genio William
con quattro
barattoli**

di Antonella Barina



È IN SCENA L'AMLETO DI SHAKESPEARE. MA NELLA PARTE DI GELTRUDE, VEDOVA DEL RE DI DANIMARCA ASSASSINATO DAL FRATELLO CLAUDIO, C'È UNA SALIERA. E AL SUO FIANCO, A RAPPRESENTARE L'ASSASSINO CHE HA SPOSATO LA REGINA USURPANDO IL TRONO, C'È UN SINISTRO BARATTOLO DI VELENO ANTIPULCI. QUANDO POI LO SPETTRO DEL DEFUNTO RE APPARE SUGLI SPALTI DEL CASTELLO E CHIEDE VENDETTA, DIALOGA CON UN AMLETO CHE PIÙ MALINCONICO E IRRESOLUTO NON SI PUÒ: A RAFFIGURARLO È UNA BOTTIGLIA D'ACETO ESILE E SCURA. CHE AMA LA DOLCE OFELIA, UN LANGUIDO CONTENITORE DI ROSE DI STOFFA. LA TRAGEDIA SI DIPANA SU UN TAVOLO DI LEGNO DA CUCINA, CHE RICHIAMA L'ANGUSTO PALCO DEL GLOBE, LEGGENDARIO TEATRO LIGNEO DELLA LONDRA ELISABETTIANA. E A INTERPRETARE LE TRAVERSIE DI AMLETO (MA ANCHE DI OTELLO, RE LEAR, CORIOLANO...) ANIMANDO UNA FOLLA DI OGGETTI QUOTIDIANI COME PRIMORDIALI BURATTINI, È UN ATTORE SEMPRE DIVERSO DI FORCED ENTERTAINMENT, COMPAGNIA TEATRALE INGLESE CHE HA SEDOTTO PLATEE INTERNAZIONALI CON I SUOI SPETTACOLI D'AVANGUARDIA. IN AUTUNNO IL SUO SHAKESPEARE DA TAVOLO, OPERA COMPLETA - COMPLETE WORKS: TABLE TOP SHAKESPEARE - ARRIVERÀ IN ITALIA A ROMAEUROPA FESTIVAL, PER CELEBRARE I 400 ANNI DALLA MORTE DEL BARDO: I SEI MEMBRI DELLA COMPAGNIA RAPPRESENTERANNO SEI DRAMMI A TESTA, RIDOTTI A 40-60 MINUTI L'UNO, PER UN TOTALE DI 36 COMMEDIE E TRAGEDIE. TUTTO IL TEATRO SHAKESPEARIANO DALL'8 AL 16 OTTOBRE (AL MACRO TESTACCIO - LA PELANDA DI ROMA), PER LA REGIA DI TIM ETHELLETS, CHE HA FONDATO E DIRIGE IL GRUPPO DALL'84. UNA RAFFINATA MARATONA, CHE RICORDA I GIOCHI DEI BAMBINI QUANDO IMPROVVISANO STORIE FANTASTICHE CON

QUALSIASI COSA ABBIANO SOTTOMANO. COSÌ RICCARDO III È UN DIABOLICO ESTRATTO DI CARNE; L'INDECISO ENRICO VI UNA BOTTIGLIA TRASPARENTE CHE QUASI NON SI VEDE... FUNZIONI, MARCHI E SAGOME DEGLI OGGETTI RINVIANO SOTTILMENTE AL CARATTERE DEI PERSONAGGI. CON UNO HUMOUR SQUISITAMENTE INGLESE: QUANDO ROMEO, ALIAS UNA TORCIA INFUOCATA, VEDE GIULIETTA SENZA VITA, OVVERO UN BARATTOLO DI MARMELLATA RIVERSO, NON FA IN TEMPO A SPEGNERSI PER LA DISPERAZIONE, CHE LA CONFETTURA SI RISVEGLIA VEDOVA E SI PUGNALA. MA ANCHE CON SORPRENDENTE EFFICACIA: NEL MOMENTO IN CUI MACBETH, UNA BOTTIGLIA SEMIVUOTA DI SEMI DI LINO, E IL SUO NEMICO MACDUFF, UN BARATTOLO DI SILICONE, SI FRONTEGGIANO A DUELLO, L'ATMOSFERA SI FA ELETTRICA. E QUANDO UNA SCATOLA DI FIAMMIFERI E UNA CONFEZIONE DI SPEZIE, DIVISI DA MILLE DISAVVENTURE, RIESCONO FINALMENTE AD AMARSI PER L'ETERNITÀ, CI SI COMMUOVE. IN REALTÀ SU QUEL TAVOLO ACCADE POCO O NULLA, MA L'IMMAGINAZIONE VOLA. E IL LINGUAGGIO EVOCA CIÒ CHE NON C'È, COME SEMPRE IN SHAKESPEARE. E MOLTO SPESSO NEL TEATRO MINIMALISTA E MAGNETICO DI FORCED ENTERTAINMENT: IN SPEAK BITTERNESS GLI ATTORI SI LIMITAVANO A CONFESSARE PECCATI D'OGNI GENERE, DAL PIÙ ATROCE AL PIÙ IRRILEVANTE. IN QUIZOOOLA! SI PONEVANO OGNI TIPO DI DOMANDA, DANDO RISPOSTE RIGOROSAMENTE IMPROVVISATE. SPETTACOLI CHE DURAVANO DALLE 6 ALLE 24 ORE, CON IL PUBBLICO CHE ENTRAVA E USCIVA A PIACIMENTO. A VOLTE TRASMESSI ANCHE IN STREAMING SU INTERNET, CON IL POPOLO DEL WEB CHE INONDAVA LA RETE DI TWEET. COME NEL CASO DELLE ALLEGRE COMARI DI WINSOR: «SONO PAZZA DI FENTON», HA POSTATO UNA SIGNORA. ERA UN BOCCAGLIO PER L'AEROSOL.